

L'Assemblea Generale della Fisac Cgil riunitasi a Roma il giorno 8 settembre assumendo la relazione del SG, ritiene indispensabile un incontro con il MEF affinché il Sindacato possa partecipare alla discussione sulle prospettive future del Gruppo MPS anche in termini di salvaguardia del perimetro aziendale, dei livelli occupazionali e della presenza territoriale.

Lo sciopero unitario del 24 settembre vuole essere un chiaro segnale affinché venga scelta la strada del confronto e delle soluzioni condivise.

Riteniamo grave, non solo per MPS, ma per tutto il settore – continuamente soggetto ad operazioni di fusioni/integrazioni societarie – che a distanza di oltre 4 mesi dalla prima richiesta di incontro il Governo non abbia ritenuto di convocare le rappresentanze dei lavoratori.

In gioco c'è il destino di migliaia di persone, l'uso di ingenti risorse pubbliche ma anche il futuro della banca più antica del Paese, della sua clientela, dei territori che presidia, di un pezzo del sistema finanziario italiano.

L'Assemblea Generale della Fisac/Cgil conferma l'impegno a supportare la vertenza.

La Fisac Nazionale, in accordo con il coordinamento aziendale, promuoverà, se necessario, ulteriori iniziative al fine di garantire ogni tutela ai dipendenti di MPS, di UniCredit e di tutte le realtà eventualmente coinvolte e il ruolo e la funzione del credito nel territorio.

La Segreteria Nazionale